

K. B. Sculpsit



Iconis Aeneæ.
In Publicis CX Armamentarijs
existentis, Exemplar

Mat. Pizzati Sculp.

838. m. 22
108

RISTRETTO DI MOLTE IMPRESE
DEL SERENISSIMO
FRANCESCO MOROSINI
PELOPONNESIACO,
PRENCIPE DI VENETIA, &c.

PUBBLICATO IN NAPOLI DA ANTONIO BVLIFON.

1618. Febbrajo. FRANCESCO MOROSINI fù di
n. Piero Procuratore, Nasce.
1638. Agosto. Passa in Candia Nobile di Galera del q.
f. Piero Badoaro era Capitano della Guardia. In-
nazi però d'arrivar in Candia, s'attrova nel fa-
moso incontro Marittimo sotto la Vallona, e
combatte coraggiosamente sù la Galera, ch' ab-
borda prima dell' altre l' Armata Nemica.
1641. Giugno. Arma Sopracomito, e per la bravura del-
la sua ben tenuta Galera porta sempre Bacchet-
ta, e Corona.
1643. Intruiene in tutti gl' incontri di tutti questi due
1644. anni, ed essequisce valorosamente le proprie parti.
1645. Agosto. Spedito à Messina, va ad incontrare Ga-
lera sola le forze Auxiliarie, condotte dal Pren-
cipe Lodovico, Generale di Santa Chiesa.
Ottobre. Nel primo Combattimento Marittimo à
Milo abborda primo con la sua Galera una pode-
rosa Nave Sultana.
1646. Giugno. Arma Governatore di Galeazza. Passa
Galeazza sola replicatamente à battere li Turchi,
ch' erano sotto Rettimo.
1647. Maggio. Si stacca Galeazza sola molto distante
dall' Armata à bersagliare l' Inimico nel porto di
Scio, numerofo di cinque Vasselli, d' altrettante
Maone, e d' ottanta Galere.
Entra nel Porto di Cisme à fronte delle Batterie
nemiche, ed abbrugia buon numero di Saiche
Sequestrata un' altra volta l' Armata Turca à Na-
poli di Romania, staccato dal corno dritto delle
forze Publiche, si avanza più volte à bersagliare
il Nemico à stretto tiro di moschetto.
Eletto Vice-Capitano di venti Navi dal Capitan
General Z. Battista Grimani; passa à cannonare
la detta Piazza.
Ritorna nella sua Galeazza, ed alli Dardanelli di
Costantinopoli sotto le batterie del nemico s' a-
vanza con ardire, e vi sloggia le sue Galere.
1648. Agosto. Sbarcato in Candia sul Balloardo Marti-
nengo, con la spada alla mano rimette, e di-
fende la breccia abbandonata da' Soldati.
1649. S' avanza con molto rischio nell' acque di Milo, e
fa l' ultimo sforzo per attaccar la Battaglia.
A Causo di nuovo scostatosi da gli altri, fa il
possibile per investire l' Armata Turca.
Capitan di Golfo, risedendo nella
n. sopra.
1650. Luglio. Arma Capitan delle Galeazze.
1651. Luglio. Combatte valorosamente nella Battaglia
à Nixia. Vi prende la Sultana di Nicolò de Na-
dalin Furlan, Grand' Almirante di tutte le Navi
Turchesche con pezzi di cannone n. 22
Vi fa Schiavi sopra 500 Turchi, vi fa prigione
lo stesso famoso Rinegato. Disfa nel medesimo
Combattimento la Reale del Capitan Bassà. Va
di notte tempo dentro l' Armata nemica à ricu-
perare la nostra Armirante, che combatteva, resa
inutile alla navigatione nel Combattimento à San-
torini.
1652. Agosto. Arma Proveditore d' Armata.
Settembre. Passa in traccia de' Nemici, e sotto-
mette una Tartana di Barbaria.
Prende la Galera del Beij di Cipro doppo venti-
cinque miglia di caccia.
Prende cinque Saiche con monitioni, e vittuaglie.
Dicembre. Sbarca alla Prevesa con stratagemma.
Vi prende cinque Galeotte nel porto, e due Bre-
gantini, con la morte di sopra 120 Nemici, di
Landeck Parco Commandante d' essi, e con la schia-
vitù di mol' altri.
1653. Giugno. Prende verso Rodi una Saicha.
Passa à Porto Speo, ed acquista due Sambechini.
Sbarca, e vi fa buon numero di Schiavi, come
pure in altri luoghi vicini. Bersaglia furiosamen-
te l' Armata nemica nel Porto di Rodi. Nelli fat-
ti sotto Lero, e Stanchio essequisce valorosamen-
te le proprie parti, e così pure dà segni di mol-
to coraggio nell' espugnatione di Schiro.
1654. Febbrajo. Spedito in Corso dal Capitan General
Leonardo Foscolo, conduce all' Armata 500, e
più huomini da Remo, cinque Sambechini, una
Saicha, & una Galeotta. Vi conduce pure altre
Barche prese in varj luoghi, & à Simie abbrugia
quindici Sambechini nemici di smisurata grandezza.
Maggio. Nelle parti d' Egena verso Porto Leone
prende 13 Fregadoni Turcheschi. Combatte va-
lorosamente nelle acque di Tine. Si spicca Gale-
ra sola dall' altre, e bersaglia il Nemico. Dà la
caccia per molte hore ad una Beilera. Sforza mol-
te Galere ad abbandonare il remurchio d' alcune
Navi, e più di due hore s' attacca con la Na-
ve Armirante di Tripoli.
Agosto. Combatte valorosamente nella Battaglia
alli Dardanelli di Costantinopoli. Per l' indispo-
sitione del Capitan Generale dirige in figura prin-
cipale il tentativo sotto Malvasia, e n' asporta da
un Forte vicino pezzi di cannone n. 22
1655. Febbrajo. Morto il Capitan Generale Mocenigo
comanda in figura principale l' Armata. Attac-
ca Egena, e la prende con pezzi di cannone n. 11
Mette al Remo sopra trecento Nemici, e vi fa
schiavi Donne, e Putti in buon numero.
Aprile. Attacca il Volo, e lo prende à forza d'
Armi con pezzi di cannone n. 31
Vi trasporta dieci milioni di Biscotto, oltre quan-
tità d' incendiato. V' acquista due Saiche, e vi fa
più centinaia di Schiavi.
Per la morte del Capitan General Foscarini assu-
me di nuovo la figura principale.
Maggio. Passa alli Dardanelli di Costantinopoli.
Sbarcato ricupera con la spada alla mano le Gen-
ti, e la Galera del N. H. di Mezzo Sopracomi-
to, che

- to, che per il vento furioso aveva investito in terra, e caricata da Turchi era in stato di perdersi. Fà tributarie l'Isola di Schiato, Gelidromi, Scopulo, & altre. Mostra di tentare Maivasia per tirar à Battaglia il Capitan Bassà, che venuto per soccorrerla, resta vergognosamente battuto, e fugato.
- Ottobre. Attacca la Fortezza di Megara, e la prende con pezzi di cannone n. 13
- Ne trasporta quantità di Formenti, e buon numero di Prigionieri.
1656. **ELETTO GENERALE IN CANDIA** introduce la Franchigia nel Porto. Ristaura le fortificazioni della Piazza. Fabbrica nuove Galere, ed uscendo più volte rovina i lavori de' Turchi.
1657. Marzo. Fà una vigorosa fortita contro Nemici, e ne riporta Vittoria con molta loro strage.
- Giugno. Spedisce Galeotte in corso, e n'acquista una de' Turchi di quindici banchi.
- Settembre. **ELETTO CAPITAN GENERALE** provvede l'Armata indebolita di Comiti, Marinari, e Galeotti.
1658. Prende, e saccheggia l'Isola di Calchi, ed acquista pezzi di cannone n. 6
- A Parisi insegue il Capitan Bassà, che gli scappa di pochi momenti. Vi lascia però à terra moltissimi Turchi, che sono fatti passare in figura di Schiavi al servizio del Remo. Medita l'impresa della Canea. Dà la caccia di nuovo al Nemico due volte in varj siti, senza poter sopraggiungerlo. Acquista l'Isola di Calimnò à forza d'Armi, e vi prende buon numero di Schiavi con pezzi di cannone n. 8
- Settembre. Sbarca à Charabugda; combatte li Turchi fortificati, li prende Bandiere, fà Schiavi, e pezzi di cannone n. 6
- V'acquista pure nel Porto quattro Saiche con grosso carico, e passando da Samo vi prende sopra 150 Cavalli.
1659. Marzo. Ricevuto giuramento di fedeltà dai Popoli di Maina, attacca Calamata nella Morea, e la prende à forza d'Armi con pezzi di cannone n. 14
- Aprile. Fugga in Mare trentadue Galere Turche comandate da Ali Bassà, e ne prende due.
- Maggio. Attacca Toron, ed oltre buon numero di Petriere, lo prende con pezzi di cannone n. 30
- Giugno. Attacca Cisme, e la prende à forza d'Armi in tre sole hore con pezzi di cannone n. 21
- V'acquista nel Porto molte Saiche, ed altri Legni minori.
- Agosto. Havuto avviso, che il Gran Signore, e Primo Visire fossero andati à i nuovi Castelli di Costantinopoli, vi va esso pure, e vi passa il primo di mezzo giorno con tutta l'Armata, benchè gli sia abbattuta da una cannonata l'antenna della maistra, dal che atterrito il Capitan Bassà se ne fugge con tutta l'Armata.
- Settembre. Attacca Castel Ruggio, e lo prende à discrezione con pezzi di cannone n. 36
- V'acquista monitioni in numero considerabile, qualche centinaio di Schiavi, e nel Porto moltissimi Legni.
- Ottobre. Passando per il Canale di Rodi, resta in suo potere una Galera nemica con Franc-Achmet Agà Chiecaia dell'Arfenale di Costantinopoli. Nel Canale à Stanohid, prende molte Saiche della Caravana. Lascia nell'acque di Xamo alcune Galeotte, e gli riesce d'acquistare un Brengantino, una Saica, & una Londra.
1660. Marzo. Medita la sorpresa di Negroponte, e gli manda una Nave con finzione di mercantia, mà non gli riesce, respinto due volte da venti contrarj.
- Aprile. Attacca l'Isola, e Fortezza di Schiato, e la prende con pezzi di cannone n. 13
- Agosto. Attacca il Forte di Santa Veneranda nel Porto di Suda, e lo prende à forza d'armi con pezzi di cannone n. 21
- Vi fà buon numero di prigionieri, e l'Armiraglio dell'Armata colpito da cannone resta morto à piedi di SVA ECCELLENZA.
- Accorsi gl'inimici per batter li nostri, ricevono dal **CAPITAN GENERALE** la rotta, con la morte principalmente d'Assan Bassà.
- Attacca il Calogero Forte, che batteva la Suda per anni quattordici, e lo prende à forza d'Armi con cannoni n. 13
- Attacca il Forte Calami, e lo prende con pezzi di cannone n. 12
- Attacca il Castel dell'Apicorno, ribatte il Nemico in Campagna, e prende il recinto con pezzi di cannone n. 14
- Settembre. Alla Cicalaria con la Spada alla mano rimette li Soldati fuggitivi; incontra valorosamente l'Inimico, e lo combatte per molte hore, con strage di quasi due mille Turchi.
1661. Maggio. Passa ad incontrare diciasette Navi, che d'Alessandria venivano alla Canea. Le combatte, e le fugga; una n'affonda, un'altra ne prende carica di Militie, con pezzi di cannone n. 58
- Termina la Carica di Capitan Generale.
1663. Maggio. Per li sospetti de' preparamenti de' Turchi passa eletto Proveditore Generale nel Friuli.
1666. Passa eletto la seconda volta **CAPITAN GENERALE**.
- Disfende per tre anni continui la Piazza di Candia assediata con tutte le forze della potenza Ottomana dal Primo Visir, che vi elevò contro li due Balloardi attaccati batterie cinquantanove di cannoni del genere di 50 fino al genere di 120. Rimane ferito di sasso in un braccio; vi dirige combattimenti sotterranei à difesa, ed offesa n. 45. Sortite della Piazza à danni dell'inimico frà l'uno, e l'altr' attacco di Sabionera, e Sant' Andrea n. 90. Mine, Fornelli, e Fogate 1170 de' nostri, e del Nemico 461. Soffiene dentro la Piazza cinquantasei assalti generali. Vi muoiono sotto la stessa Piazza nel giro delli tre Anni dell'Attacco Turchi 120 mila. Nelle acque di Santa Pelagia combatte l'Armata Turca di Notte per sette hore continue; prende cinque Galere di Bey, ed una n'affonda. Tre delle sopradette Galere ne sottomette con la sua sola. Vi passa à fil di spada gran numero di Turchi. Vi muore lo stesso Durach Bassà Commandante Supremo, acquistata la di lui Galera à lume di Torchi. Vi fà schiavi 1500 Nemici. Ne libera dalle catene 1200 Christiani. Riceve da Papa **CLEMENTE IX.** un Breve molto honorifico, tutto di lodi, e di applausi alla sua valorosa condotta. Resa indifensibile la Piazza, conosciuta tale anche da tutti li Generali Auxiliarj de' Potentati d'Europa, essendo l'Inimico alloggiato, e forpassato già di molti passi il Balloardo Sant' Andrea, restandogli solo da superare debole provisionale riparo, e mancante pure di moltissimi necessarj requisiti, ed assistenze, viene da tutta la Consulta di Terra, e di Mare decretata indispensabile la Resa. Ne tratta, e stabilisce poi con la Cessione della medesima un' avvantaggiosissima pace.
1669. Agosto. Per l'inondatione de' Turchi sotto Vienna viene **ELETTO PROVEDITORE GENERALE** del Friuli.
1684. Giugno. Passa Eletto per la terza volta **CAPITAN GENERALE**.
- Agosto. Attacca Santa Maura, e la prende con pezzi di cannone n. 93
- Vi prende l'Isola Lescada di sessanta miglia di giro.
- Settem-

- Settembre. Nell' Epiro combatte l'Inimico accampato e ne riporta Vittoria.
- Sbarca con stratagemma; attacca la Prevesa; fugge l'effercito nemico, che sotto il calor del cannone s'accampava, e prende la Piazza con pezzi di cannone n. 36
- Prende nell'Achaia tutto il Xeromero, li luoghi di Missolongi, e Naticò, che tutto fino à Lepanto, & all' Examilio tira litoralmente una linea di Paese di più centinra di miglia.
1685. Attacco Coron; Ribatte tre volte con Vittoria gli Atentati de' Turchi, numerosi di tredicimila Soldati sopra le nostre linee. Prende i trinceramenti nemici. Vi disfa tutto il loro Campo. Vi more Kalil Bafsà di moschettata nel petto. Vi prende molti Padiglioni, molte Bandiere, e lo Stendardo maggiore con le doi Code.
- Prende à forza d'Armi la detta Piazza di Coron con pezzi di cannone n. 96
- Taglia pezzi dentro la Piazza 800 Turchi, e ne fa Schavi sopra 1800.
- Settembre. Riporta Vittoria nella campagna di Calamata contro il Campo Turchesco; rinvigorito dalla Persona stessa del Capitan Bafsà con le Genti dell' Armata.
- Attacca Calamata, e la prende con pezzi di cannone n. 12
- Ottobre. Attacca Xarnata, e la prende con pezzi di cannone n. 19
- Attacca Chielesà, e la prende con pezzi di cannone n. 18
- Attacca Passavà, e la prende con pezzi di cannone n. 13
- Attacca la Fortezza delle Gomenizze, e la prende con pezzi di cannone n. 12
1686. Marzo. Fuga l' Effercito Turco, che affediava Chielesà, numerofo di quattordicimila Soldati con la Persona medesima del Capitan Bafsà. Vi prende nel Campo molti Camelli, Monizioni da bocca, e da guerra, e pezzi di cannone n. 7
- Giugno. Attacca Navarin vecchio, e lo prende con pezzi di cannone n. 35
- Dà la Battaglia al Serafchier, e lo vince con l'acquisto di Padiglioni, e Bagaglio.
- Attacca Navarin nuovo, e lo prende con pezzi di cannone n. 44
- Luglio. Attacca la Piazza di Modon, e la prende con pezzi di cannone n. 105
- Attacca Napoli di Romania. Dà la battaglia al Nemico nelle Campagne d' Argos. Lo vince, e mette in fuga, benchè numerofo di tredicimila Soldati. Con la sua comparsa à Cavallo ributta nuovamente l'Inimico avanzato dentro le nostre trincere.
- Prende la Piazza con pezzi di cannone n. 96
- V'acquista pure buon numero di Petriere, Mortari da bombe, e libera dalla schiavitù sopra 400 Christiani. Nel Porto poi vi prende due Galere, due Galeotte, e due Londre.
- Agosto. Attacca Argos, e Termis, e le prende con pezzi di cannone n. 11
1687. Luglio. Sbarca con stratagemma sù le rive di Patrasso; combatte l'Inimico numerofo di quindicimila Soldati, e ne riporta Vittoria, con la morte di più di 1500 Nemici. Prende in Campagna lo Stendardo maggiore de' Turchi, con l'Insegna suprema delle tre Code, Padiglioni, e pezzi di cannone n. 16
- Attacca in un sol giorno Patrasso, Lepanto, e li due Dardanelli di Romelia, e di Morea, e li prende tutti appunto nel medesimo giorno con pezzi di cannone n. 180
- V'acquista per ogni luogo, come sopra, Monizioni, e Schiavi in grandissimo numero. Nel Golfo di Lepanto vi prende quattordici Galeotte.
- Attacca la Fortezza di Castel Tornese, e la prende con pezzi di cannone n. 34
- Attacca Mistrà, e Bardugai, e le prende à discrezione, con la schiavitù di 2900 Turchi con l'acquisto di pezzi di cannone n. 22
- Mette al Remo una sol volta 778 delli Turchi di Mistrà come sopra.
- Attacca Corinto, e lo prende con pezzi di cannone n. 50
- Vi fa gran numero di Schiavi. Fugge dallo Stretto il Campo Turchesco, e così acquista alla SERENISSIMA REPUBBLICA tutt' intiero il dovitosissimo Regno della MOREA.
- Attacca Atene, e la prende con pezzi di cannone n. 18
1688. Aprile. Eletto DOGE, segue CAPITAN GENERALE, e DOGE.
- Tenta Negroponte, che non gli riesce; Vi prende però con risoluzione le forti trincere nemiche, ed acquista pezzi di cannone n. 39
1689. Lascia bloccata strettamente Napoli di Malvasia, e parte dall' Armata.
1690. Gennaio. Entra trionfalmente in Patria, e viene solennemente incoronato.
- Riceve nella Ducal Chiesa di S. MARCO con festa solenne per le mani di Mons. Gioseppe Archinto Nuncio Apostolico il PILEO, e lo STOCCO, speditigli da Papa ALESSANDRO OTTAVO, come à gran Difensore della Fede, per un Cameriere d' Honore, che fù Mons. Michiel' Angelo Conti, e di più un' amplissimo Breve di Commendatione, e d' Applauso.
1692. Novembre. Di nuovo per la Quarta Volta viene ricercato da tutti d' assumere il peso di CAPITAN GENERALE.